FOOD

Data: 31.05.2020 Pag.: 152
Size: 556 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Trend

PASTA & RISO

PASTA FRESCA Trend % (yoy)	Valore	Confezione
Mese di Marzo (dal 24 Feb 2020 al 29 Mar 2020)	+15,7%	+12,4%
Progressivo Marzo (dal 30 Dic 2019 al 29 Mar 2020)	+7,8%	+6,7%
Anno terminante (dal 01 Apr 2019 al 29 Mar 2020)	+5,2%	+4,8%

Fonte: The Nielsen Company (Italy)

PASTA SECCA Trend % (yoy)	Valore	Confezione
Mese di Marzo (dal 24 Feb 2020 al 29 Mar 2020)	+39,2%	+38,2%
Progressivo Marzo (dal 30 Dic 2019 al 29 Mar 2020)	+17,1%	+16,5%
Anno terminante (dal 01 Apr 2019 al 29 Mar 2020)	+4,7%	+3,7%

Fonte: The Nielsen Company (Italy)

RISO Trend % (yoy)	Valore	Confezione
Mese di Marzo (dal 24 Feb 2020 al 29 Mar 2020)	+46,2%	+40,5%
Progressivo Marzo (dal 30 Dic 2019 al 29 Mar 2020)	+20,8%	+18,4%
Anno terminante (dal 01 Apr 2019 al 29 Mar 2020)	+7,2%	+4,3%

Fonte: The Nielsen Company (Italy)

di **Leonardo Rastelli**

Riso, al via l'export con la Cina

Il protocollo firmato lo scorso aprile per il riso da risotto apre di fatto alle aziende italiane il primo mercato al mondo per produzione e consumo di questo cereale

Dopo anni di negoziati a livello diplomatico e tecnico, lo scorso aprile è stato siglato il protocollo sull'esportazione di riso italiano in Cina, prima nazione produttrice e consumatrice del cereale.
A sottoscriverlo sono stati il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, rappresentato da Luca Ferrari, ambasciatore italiano in Cina, e l'Amministrazione generale delle dogane della Repubblica popolare cinese.
"È un accordo rilevante a cui tenevamo in modo particolare – ha sottolineato la **Ministra del Mipaaf Teresa Bellanova** – che stabilisce i requisiti fitosanitari da soddisfare per esportare riso da risotto italiano in Cina e consente, di fatto, l'apertura di questo importantissimo mercato per un prodotto di punta della nostra agricoltura".
Il protocollo contribuirà a riequilibrare i rapporti commerciali nell'agroalimentare tra i due paesi: nel 2019 le nostre importazioni dalla Cina ammontavano a 667 milioni di euro, contro un export di made in Italy attestato sui 477 milioni di euro.
L'Italia è protagonista internazionale nella produzione di riso non solo dal punto di vista dei volumi (4mila aziende agricole, 220mila ettari coltivati per **1,4 milioni di tonnellate di riso all'anno, oltre il 50% della produzione di riso europeo**), ma anche della qualità e delle varietà. Infatti, sono oltre 200 quelle iscritte al registro nazionale, ognuna con le proprie peculiarità. Il riso italiano si distingue da quello coltivato nel resto del mondo grazie a varietà tipiche e apprezzatissime come il Carnaroli, l'Arborio, il Vialone Nano, il S. Andrea e il Baldo. Produzioni valorizzate anche grazie ai marchi Dop e Igp.
Paolo Carrà, Presidente Ente Nazionale Risi, ha sottolineato l'importanza dell'accordo tanto atteso su un mercato oggi di primaria importanza per l'agroalimentare italiano e anche per il riso di qualità. "L'Ente Nazionale Risi, dall'origine del dossier, ha contribuito attraverso il proprio Centro Ricerche sul Riso al superamento delle problematiche fitopatologiche evidenziate dalla delegazione cinese durante le visite in Italia. Si tratta di un successo che vede le istituzioni e la filiera risicola nazionale unite non solo in azioni di difesa del riso italiano, ma anche in azioni di attacco alla conquista di nuove quote di mercato". **Per suggellare l'accordo, adesso bisogna attendere una visita degli ispettori in Italia, che potrà avvenire entro 12 mesi dalla sottoscrizione del protocollo.**

In Italia volano i consumi

Al pari di altri prodotti alimentari, il riso ha visto esplodere i consumi in coincidenza con la diffusione in Italia del Coronavirus. Secondo un'analisi di **Coldiretti** sulla base dei dati Iri, **nelle prime sei settimane i consumi delle famiglie italiane hanno fatto registrare un +47 per cento.** Allo stesso tempo, si è registrata una frenata del commercio mondiale. Basti pensare che il Bangladesh ha vietato le esportazioni del riso locale, il Vietnam le ha contingentate, in India l'export è stato praticamente paralizzato dal lockdown decretato a seguito del Covid-19. Senza contare che in Thailandia il prezzo del cereale ha toccato i massimi dal 2013.
Buoni risultati anche per **l'export tricolore, che nel 2019 ha sfiorato i 550 milioni di euro**, con una crescita del +4% sull'anno precedente.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile